

DI MAIO, MESSAGGIO AI 5 STELLE: "BASTA PICCONARE IL GOVERNO CON LA GUERRA IN CORSO"

Publicato il 1 Luglio 2022 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Il ministro degli Esteri: "Putin continua a colpire le città ucraine, chi minaccia crisi a giorni alterne non fa altro che indebolire il Paese"

ROMA – "In questo momento storico **non si possono inseguire i sondaggi**". Così il ministro degli Esteri, **Luigi Di Maio**, in un messaggio che sembra rivolto alla [sua ex formazione politica](#), quel **Movimento 5 Stelle** il cui leader **Giuseppe Conte** negli ultimi giorni [ha alzato la tensione con il governo Draghi](#).

Il ministro degli Esteri aggiunge: "**In queste ore un missile russo ha colpito Odessa e ci sono 20 vittime** fra cui bambini, questa guerra a opera di Putin continua ad andare avanti. **Putin che sta dimostrando di non volere la pace**, continua ad allontanare il tavolo di pace portando avanti in maniera sempre più intensa questa guerra. Noi come Governo **non fermeremo l'azione diplomatica per cercare la pace** – spiega il titolare della Farnesina -, ma bisogna essere in due a volerla. **Putin continua a colpire le città dell'est Ucraina** con bombe e missili che stanno facendo decine di vittime uccidendo anche bambini".

"In questa situazione così delicata – afferma Di Maio – **non credo si possa continuare a picconare il Governo**. Minacciare crisi a giorni alterni non fa nient'altro che indebolire il Paese, **chi colpisce oggi il Governo crea un problema al Paese**. Abbiamo bisogno di unità, di una coalizione di Governo in grado di affrontare gli effetti drammatici della guerra sulle famiglie e sulle imprese italiane ed europee".

"Questa guerra – conclude il ministro – sta provocando effetti economici in tutto il mondo sul [caro bollette](#), [alimentare](#) e della [benzina](#). Rispetto a questi problemi abbiamo bisogno di unità". Poi l'affondo finale: "**Alcuni partiti di opposizione si dimostrano più responsabili di alcuni partiti di maggioranza**".

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

